



ID Samira: 63067  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: LC-00128  
 Località: Reggio Emilia  
 Contenitore: Biblioteca Scientifica Carlo Livi e Archivio dell'ex  
 Ospedale Psichiatrico San Lazzaro  
 Numero di catalogo generale: 00000558  
 Oggetto: piatto  
 Soggetto: motivi decorativi matildici

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000558	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	piatto	
OGTT	Tipologia oggetto	Ars Canusina	
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	motivi decorativi matildici	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	RE	
PVCC	Comune	Reggio Emilia	
PVCL	Località	Reggio Emilia	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Biblioteca Scientifica Carlo Livi e Archivio dell'ex Ospedale Psichiatrico San Lazzaro	

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Padiglione Morel
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Giovanni Amendola, 2
LDCM	Denominazione raccolta	Ars Canusina

<b>UB</b>	<b>UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV</b>	<b>INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	

INVN	Numero	82
------	--------	----

<b>DT</b>	<b>CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ</b>	<b>CRONOLOGIA GENERICA</b>	

DTZG	Secolo	sec. XX
------	--------	---------

<b>DTS</b>	<b>CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
------------	-----------------------------	--

DTSI	Da	1932
------	----	------

DTSV	Validità	post
------	----------	------

DTSF	A	1940
------	---	------

DTSL	Validità	ante
------	----------	------

<b>AU</b>	<b>DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB</b>	<b>AMBITO CULTURALE</b>	

ATBD	Denominazione	manifattura canusina
------	---------------	----------------------

<b>MT</b>	<b>DATI TECNICI</b>	
-----------	---------------------	--

MTC	Materia e tecnica	terracotta incisa
-----	-------------------	-------------------

MTC	Materia e tecnica	terracotta dipinta
-----	-------------------	--------------------

MTC	Materia e tecnica	terracotta smaltata
-----	-------------------	---------------------

<b>MIS</b>	<b>MISURE DEL MANUFATTO</b>	
------------	-----------------------------	--

MISA	Altezza	5.6
------	---------	-----

MISL	Larghezza	20
------	-----------	----

MISD	Diametro	20
------	----------	----

<b>CO</b>	<b>CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC</b>	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	

STCC Stato di conservazione discreto

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto

Appoggia su un fondo circolare piatto; presenta una forma concava, liscia all'interno e all'esterno, con una semplice linea circolare incisa lungo il bordo. Il piatto è dipinto con uno smalto di color avorio sia all'interno che all'esterno; internamente presenta anche un motivo decorativo: sul fondo è inciso al centro un fiore stilizzato, con petali arrotondati e simmetrici, circondato da una fascia con motivo a corda, delimitata da semplici linee circolari. Il bordo e il fondo interno del piatto presentano una decorazione cromatica puntiforme con smalto verde.

NSC Notizie storico-critiche

Da Canossa, l'antica "Canusia", prende nome questa singolare forma d'arte, ispirata alle decorazioni scolpite su frammenti murari raccolti tra i ruderi del noto castello matildico, nelle chiese e negli oratori della provincia di Reggio Emilia, spesso riprodotte nelle miniature degli evangelari, i cosiddetti "codici matildici". Fu di Maria Bertolani Del Rio (1892-1978) l'idea di richiamare a nuova vita l'antica arte legata all'età canossana, all'importante dinastia che aveva dominato gran parte dell'Italia medioevale, e al 1932 risale l'inizio dell'attività di identificazione e di raccolta del materiale. I motivi decorativi sono accomunati da uno stile di derivazione carolingia, preludio della più ampia e significativa fioritura dell'arte romanica. Una volta raccolti, tali motivi venivano trasferiti su carta, per essere adeguatamente studiati e quindi riprodotti su tela, seta, cuoio, ceramica, marmo o legno. Erano poi gli allievi della Colonia-Scuola "Antonio Marro", istituita nel 1921 all'interno del S. Lazzaro per esercitare l'abilità manuale di ragazzi anormali dai 5 ai 16 anni, a ripetere quelle decorazioni ricamando tovaglie, cuscini, piccoli arazzi, ad imprimerle nella creta del vasellame, poi cotto in forni primitivi, ad incidere quegli antichi motivi nel legno, o a sbalzarli sul cuoio. Presentati alla Mostra Nazionale Fascista del lavoro femminile, tenutasi a Bari nel settembre del 1932, questi lavori furono premiati con la medaglia d'oro. L'opera di diffusione di questo originale artigianato continuò anche al di fuori dell'Istituto: i pregiati ricami canusini, eseguiti da ricamatrici private, ebbero diffusione in Italia ma anche all'estero, e ottennero nel 1949, alla Mostra Nazionale dell'Artigianato di Firenze, il "Primo premio assoluto nella categoria del ricamo". I successi conseguiti suggerirono di chiedere un brevetto per l'Ars Canusina, depositando il contrassegno che compariva ormai da vent'anni sui lavori eseguiti nell'Istituto: il monogramma della contessa Matilde, che racchiude, nelle anse della lettera M, lo stemma della città di Reggio Emilia e quello della famiglia Canossa (il cane

con un osso in bocca).

**DO FONTE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Bertolani Del Rio M.

BIBD Anno di edizione 1935

BIBH Sigla per citazione S28/00001166

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Bertolani Del Rio M.

BIBD Anno di edizione 1938

BIBH Sigla per citazione S28/00001167

**MST MOSTRE**

MSTT Titolo Il cerchio del contagio

MSTL Luogo Reggio Emilia

MSTD Data 1980

**MST MOSTRE**

MSTT	Titolo	Scene da un manicomio
MSTL	Luogo	Reggio Emilia
MSTD	Data	1996

**CM COMPILAZIONE****CMP COMPILAZIONE**

CMPD	Data	1998
CMPN	Nome	Lanzoni L.

**FUR** Funzionario responsabile Bonilauri, Franco